

TTTTTTTTTTTTTTTT TTTTTTTTTT
TTTTTTTT T T TTT TTTTTTTT
TTTTT T TT T TTTT
TTTTTTTTTTTTTTTTTTTTTTTT TT T
TTTT TTTTTTTTTTTTTTTTTT TTTTT

Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini

Trieste

i Concerti del Conservatorio

2024

giovedì 4 aprile ore 20.30

Stenzl piano duo

Hans-Peter Stenzl – pianoforte

Volker Stenzl – pianoforte

Musiche di B. Britten, L. Berio, F. Schubert, J. Brahms

lunedì 8 aprile ore 19.00

Evento nell'ambito del progetto **Interreg Italia-Slovenija tARTini bis**

Buon Compleanno Giuseppe Tartini!

Mateja Cernic, Penelope Hannah Montanaro,

Ilaria Zanetti, Mirko Grgorinic, Massimiliano Migliorin – voci

Prof. Manuel Staropoli, Noela Ontani – flauto traversiere

Prof. Giovanni Zordan – violino barocco

Prof. Manuel Tomadin – organo

Emanuele Ruzzier – violoncello

Musiche di G. Tartini

martedì 16 aprile ore 20.30

Arpa e chitarra in Erasmus

Milena Stanisic – arpa

Srdjan Tošić – chitarra

Musiche di P. Glass, A. Hovhaness, D. Jovanović, V. Tošić, M. D. Pujol, M. Raičković

martedì 23 aprile ore 20.30

80° anniversario dell'Eccidio di via Ghenga (1944 – 2024)

lo vi porterò con me, Laura e tutti gli altri di Roberto Spazzali

martedì 30 aprile ore 20.30

OM

Chia Sultan Ahmed, Enrico Apostoli, Luigi Cimarosti, Kevin Reginald Cooke,

Matteo Michelutti, Simone Lanzi, Stefano Sciascia

Musiche di S. Sciascia

giovedì 2 maggio ore 20.30

in collaborazione con **Triesteclassica APS** – Festival "Zoé"

Luce (e oscurità): viaggio dal Sole alla Fiamma

Jacopo Petrucci – pianoforte

Musiche di I. Albéniz, A. Skrjabin

lunedì 6 maggio ore 20.30

Omaggio a Cesare Barison

nel cinquantésimo anniversario della scomparsa

Fabrizio Falasca – violino

Matteo Di Bella – pianoforte

Musiche di C. Barison, J. Brahms

martedì 14 maggio ore 20.30

in collaborazione con **Associazione Musica per Silvia**

Per Silvia

Concerto dei vincitori del Premio intitolato a Silvia Tarabocchia

martedì 21 maggio ore 20.30

Sia il vostro canto al nostro suon concorde

Viaggio barocco dal Seicento al Settecento

Concerto delle classi di canto rinascimentale e barocco, clavicembalo, flauto dolce, traversiere e musica d'insieme per voci e strumenti antichi del Conservatorio Tartini

*Musiche di B. Strozzi, M. Marais, J. Eccles, G. P. Telemann, J. S. Bach,
A. Vivaldi, J. L. Krebs, A. Corelli*

martedì 28 maggio ore 20.30

Concerto dei docenti di musica Jazz

Simona De Rosa – voce

Nicola Fazzini – sax contralto

Mirco Rubegni – tromba, corno

Riccardo Chiarion – chitarra elettrica

Giorgio Pacorig – pianoforte

Giovanni Maier – contrabbasso

Roberto Dani – batteria

martedì 11 giugno ore 20.30

ECT - Ensemble Contemporaneo Tartini

Prof. Adriano Martinolli D'Arcy – coordinatore

Matteo Chiodini, Matteo Boischio – direttori

Manuel Chiappin – flauto

Gabriel Maizan – clarinetto

Federico Graziano – oboe

Giovanni Nevyjel – tromba

Mina Obsenica, Tiana Drinić, Anna Savitska – violino

Irina Bobjreva – violoncello

Lorenzo Ghirardini – contrabbasso

Alice Luna Marchesi – arpa

Marco Viezzer, Nikita Poretti – pianoforte e celesta

Nicola Pisano – percussioni

Anastasiia Gotovtceva – canto

Musiche di L. Berio, L. Dallapiccola, G. Coral

domenica 16 giugno ore 20.30

Andrea Virtuoso – pianoforte

David Kulikov – direttore

Archi del Conservatorio

Musiche di S. Rachmaninov



Stenzl piano duo

Hans-Peter Stenzl – pianoforte

Volker Stenzl – pianoforte

B. Britten

1913 – 1976

Mazurka Elegiaca (in memoriam I. J. Paderewski)
op. 23 n. 2 per 2 pianoforti

L. Berio

1925 – 2003

Wasserklavier per 2 pianoforti

F. Schubert

1797 – 1828

Fantasia in fa min. D 940
per pianoforte a 4 mani

J. Brahms

1797 – 1828

Sonata in fa min. op. 34b per 2 pianoforti
allegro non troppo
andante, un poco Adagio
scherzo: Allegro
finale (poco sostenuto,
allegro non troppo,
presto non troppo)

Hans-Peter e **Volker Stenzl** hanno da tempo stabilito un punto di riferimento per l'intelligenza musicale e l'esecuzione in duo pianistico ai massimi livelli. La critica si meraviglia della "libertà di un solista a quattro mani" e della loro lettura sfumata delle partiture, spingendosi fino alle ramificazioni più sottili.

Gli studi a Stoccarda (con Renate Werner) e Francoforte (con Herbert Seidel) sono stati seguiti da un corso biennale post-laurea con Frank Wibaut, Hamish Milne e Stephen Kovacevich alla Royal Academy of Music di Londra (diplomi di concerto in solo e duo con Iode) e da lezioni private con Alfred Brendel.

Un'ulteriore preziosa ispirazione artistica è venuta da Bruno Canino e Norbert Brainin. Vincitori di 11 concorsi internazionali (ad esempio ARD/Monaco di Baviera 1986, Dranoff/Miami 1989), la loro vasta carriera li ha portati in quasi tutti i paesi europei, in Nord e Sud America, Africa occidentale, Giappone, Cina e Hong Kong. Nel 1991 hanno debuttato al Festival di Salisburgo. Da allora si sono esibiti nelle principali sale da concerto di tutto il mondo: Royal Festival Hall di Londra, Wigmore Hall di Londra, Merkin Concert Hall di New York, Nichols Concert Hall di Chicago, Lincoln Theatre di Miami, Suntory Hall di Tokyo, Cultural Centre di Hong Kong, Philharmonic Hall di Guangzhou, Philharmonie di Berlino, Konzerthaus di Berlino, Frauenkirche di Dresda, Tonhalle di Düsseldorf, Alte Oper di Francoforte, Laeiszhalle di Amburgo, Philharmonie Köln, Herkulesaal München, Gasteig München, Liederhalle Stuttgart, Salle Gaveau Paris, Stefanien-saal Graz, Centro culturale San Michele di Roma, Philharmonic Hall Bratislava, Ateneul Bucharest, Kolarac Belgrade, Philharmonic Hall Belgrade, Manoel Theatre Malta, International House of Music Moscow, Philharmonic Hall St. Pietroburgo, Sala Filarmonica di Nishnij Novgorod, Sala dell'Organo di Arhangelsk, Sala Filarmonica di Ufa, Teatro dell'Opera del Cairo, Teatro dell'Opera di Alessandria, Teatro Teresa Careno di Caracas e molti altri. Nel 2019 lo Stenzl Piano Duo ha tenuto tre recital di debutto di grande successo in Cina: a giugno al 3° International Piano Festival di Pechino, a settembre all'Oriental Art Centre di Shanghai e a dicembre alla Lang Lang Concert Hall di Guangzhou. Hans-Peter e Volker hanno suonato come solisti sotto le bacchette di Helmuth Rilling, Karl Anton Rickenbacher, Konrad Latté, Gerd Albrecht, Neal Stulberg, Wojciech

Rajski, Max Pommer, Yordan Kamdzhaliy, Wolf-Dieter Hauschild, Christfried Göckeritz, Werner Stiefel, Wolfgang Schäfer, Hans Michael Beurle, Michael Reif, Hartmut Haenchen, Daniel Raiskin, Wayne Marshall, Martin Fischer-Dieskau, Thomas Hengelbrock, Dirk Joeres, Hans-Christoph Rademann, Michel Tabachnik, Gustavo Dudamel e altri. Più di 15 CD e produzioni radiofoniche e televisive testimoniano la sontuosa gamma stilistica degli Stenzl su uno e due pianoforti. Sulla scena musicale-letteraria hanno collaborato con Karl Michael Vogler, Hans Clarin, Lorient, Anne Bennent, Nina Petri, Gisela Schneeberger, Annegret Müller, Bernt Hahn, Roger Willemssen, Ulrich Wildgruber, Stefan Fleming, Hanns Zischler e altri.



lunedì 8 aprile 2024 ore 19.00

Chiesa di San Silvestro

Evento nell'ambito del progetto
Interreg Italia-Slovenija tARTini bis

Buon Compleanno Giuseppe Tartini!

Mateja Cernic, Penelope Hannah Montanaro,
Ilaria Zanetti, Mirko Grgoric, Massimiliano Migliorin – voci
Prof. Manuel Staropoli, Noela Ontani – flauto traversiere
Prof. Giovanni Zordan – violino barocco
Prof. Manuel Tomadin – organo
Emanuele Ruzzier – violoncello



Giuseppe Tartini
1692 – 1770

Trisonata in Do Maggiore GT 4.C03
Largo – Allegro Assai

Stabat Mater a tre voci GT 6.4.F01
2 Soprani e Basso

Sonata per Flauto e BC in La Maggiore GT 2.A23
Adagio – Alla Francese – Allegro

Salve Regina a 4 voci GT 6.3.e01
Per Soprano, contralto, tenore, Basso

Duetto n. 5 a due Flauti Traversieri GT 3.F01a
Laude spirituali:

O peccator che sai – GT 6.1.g05

E m'ami ancora – GT 6.1.D01

Amare lagrime GT 6.1.g04

Dolce mio Dio GT 6.1.a01

Vergine bella e pietosa GT 6.1.F01

Alma Pentita GT 6.1.G06

Trisonata in Sol Maggiore GT 4.G03
Largo – Allegro – Largo – Allegro – Andante

martedì 16 aprile 2024 ore 20.30

Sala Tartini

Arpa e chitarra in Erasmus



Milena Stanisic – arpa
Srdjan Tošić – chitarra

P. Glass
1937

Mishima (from 1957: Award Montage)
(arr. Tošić-Stanišić)

A. Hovhaness
1911 – 2000

**Sonata per arpa e chitarra,
op. 374 "Spirit of the Trees"**
Andante cantabile
Allegro en Canon
Andante maestoso; Fuga; Andante grazioso
Moderato
Andante appassionato

D. Jovanović
1963

Any Day My Way

V. Tošić
1949

Medial 1

M. D. Pujol
1957

Suite Magica
Preludio
Vals
Tango
Candombe

M. Raičković
1956

Japanese-Serbian Circle-Dance



martedì 16 aprile 2024 ore 20.30

Sala Tartini

Milena Stanisic è Professore Ordinario presso la Facoltà di Musica dell'Università delle Arti di Belgrado. In precedenza ha ricoperto il ruolo di prima arpista nell'Orchestra dell'Opera del Teatro Nazionale di Belgrado (1994-2012). Inoltre, è stata la prima arpista dell'Orchestra Filarmonica di Belgrado e ha suonato come membro di tutte le orchestre in Serbia e in molte della regione.

Stanisic si esibisce regolarmente come solista e musicista da camera. Si è esibita in numerosi concerti e festival in Serbia, nella regione dei Balcani occidentali e all'estero, tra cui i Congressi Mondiali di Arpa a Ginevra, Vancouver, Sydney e Hong Kong e ai festival internazionali di arpa a Rio de Janeiro e San Pietroburgo ("Northern Lyra"). Si è esibita come solista con diverse orchestre (Orchestra Sinfonica della Radio e della TV Serba, Orchestra d'archi di San Giorgio, Orchestra d'archi di Skovran, Orchestra sinfonica di Vancouver, Orchestra d'archi della Filarmonica di Sarajevo, Orchestra del teatro Marinsky, Metamorfosi, ecc.).

Ha pubblicato quattro CD, due dei quali con musiche di compositori serbi. A lei sono stati dedicati molti nuovi pezzi. Stanisic è stata a capo di diversi progetti artistici con forti aspetti di ricerca. Ha partecipato a due piattaforme europee per la ricerca artistica in ambito musicale: a Stoccolma e a Cluj-Napoca. Inoltre, è membro di un gruppo di lavoro per la ricerca artistica presso l'Università delle Arti di Belgrado. Stanisic ha terminato i suoi studi universitari e post-laurea in arpa con la professoressa Milica Barić presso la Facoltà di Musica di Belgrado e ha trascorso due anni presso il Royal Northern College of Music di Manchester come beneficiaria della borsa di studio completa Headley Trust, studiando con Frank Sternefeld. Ha partecipato attivamente alle masterclass



di David Watkins, Elisabeth Fontan-Binoche, Skaila Kanga, Ann Griffiths, Jana Bouškova, Anna Levina, Ion Ivan Roncea e Susanna Mildonian. Stanisic ha terminato con successo gli studi di dottorato sotto la guida della professoressa Ljiljana Nestorovska nel 2016.

Milena Stanisic ha vinto premi in diversi concorsi, tra cui il primo premio al concorso "Young Musician of the Year" in Inghilterra (1997) e il primo premio speciale al concorso internazionale di musica "Petar Konjović" (1994). Nel 1994 ha anche ricevuto il Premio Ottobre della Gioventù della Città di Belgrado, così come il Premio Città di Belgrado "Despota Stefan Lazarević" nel 2020.

È stata una delle fondatrici dell'Associazione dell'Arpa della Serbia, di cui oggi è Presidente. Inoltre, è stata una delle fondatrici del Festival Internazionale dell'Arpa di Belgrado (nel 2002) e da allora è stata Direttore Artistico del Festival. È regolarmente impegnata in attività di volontariato con bambini con sindrome di Down, persone cieche e ipovedenti e altri gruppi di persone con bisogni speciali.

Srdjan Tošić è professore ordinario presso la Facoltà di Musica dell'Università delle Arti di Belgrado. È uno dei più importanti chitarristi serbi e professori di chitarra classica. Ha iniziato la sua carriera artistica quasi 40 anni fa, dopo aver vinto il secondo premio al Concorso jugoslavo per artisti musicali (Zagabria, 1985). Poco dopo arriva il Terzo Premio al Concorso Internazionale Jeunesses Musicales (Belgrado, 1985), che lo fa conoscere sia al pubblico che alla critica musicale dell'ex Jugoslavia. Dopo aver completato i suoi studi musicali presso l'Accademia di Musica di Zagabria, nel 1986, dove ha studiato con Ante Čagalj e Darko Petrinjak, è tornato nella sua città natale di Belgrado e ha iniziato una lunga carriera concertistica che ha portato a numerosi recital solistici, oltre a molti impegni da camera e spettacoli con orchestre.

Nel 1989 ha vinto il prestigioso Premio ANDRES SEGOVIA, assegnato al miglior partecipante al corso di musica spagnola, al Festival "Musica en Compostela" Santiago de Compostela, Spagna. Un numero abbondante di composizioni nel suo repertorio copre una vasta gamma di stili ed epoche musicali, spaziando dal Rinascimento alla musica contemporanea. Il concerto intitolato "XX secolo", tenutosi nel febbraio 1996, ha presentato importanti opere per chitarra della musica del XX secolo (opere di Villa-Lobos, Britten, Walton, Dyens e D. Bogdanovic) ed è stato acclamato come uno dei picchi della stagione concertistica di Belgrado di quell'anno. Si è esibito all'estero, a Mosca (URSS, 1989), Bulgaria, Grecia, Slovenia e Stati Uniti (Bloomington, Franklin, Indianapolis).

Ha collaborato con cantanti, flautisti e in vari duetti chitarristici; ha eseguito concerti di Vivaldi, Giuliani e Rodrigo insieme ai Sin-



fonisti di Zagabria, alla Filarmonica di Belgrado e all'Orchestra Sinfonica di Belgrado, orchestre nelle città di Niš, Podgorica, Skopje e Banja Luka. Srdjan Tošić ha partecipato a diversi festival chitarristici in Serbia e all'estero (il Festival d'arte della chitarra di Belgrado è il più noto), ma è stato anche ospite regolare nei più importanti festival musicali in Serbia come BEMUS, BELEF, Mokranjac Days, Novi Sad Summer ecc. Srdjan Tošić insegna alla Facoltà di Musica di Belgrado e ha insegnato all'Università delle Arti di Banja Luka, Università di Niš e Università delle Arti di Novi Sad. Alcuni dei suoi ex allievi hanno già ottenuto riconoscimenti internazionali attraverso concorsi, concerti e registrazioni, contribuendo così alla creazione della cosiddetta "scuola di chitarra di Belgrado".

martedì 23 aprile 2024 ore 20.30

Sala Tartini

**80° anniversario dell'Eccidio di via Ghega
1944 – 2024**

**lo vi porterò con me,
Laura e tutti gli altri**

di **Roberto Spazzali**

*Gli interpreti (attori e musicisti) verranno resi noti
nello specifico programma di sala*



martedì 30 aprile 2024 ore 20.30

Sala Tartini

OM

Stefano Sciascia

1960

Mandala

Per 2 contrabbassi,
tanpura e percussioni

Stefano Sciascia

Chia Sultan Ahmed

Matteo Michelutti

Mantra 22.22

Per 6 contrabbassi

Stefano Sciascia

Chia Sultan Ahmed

Enrico Apostoli

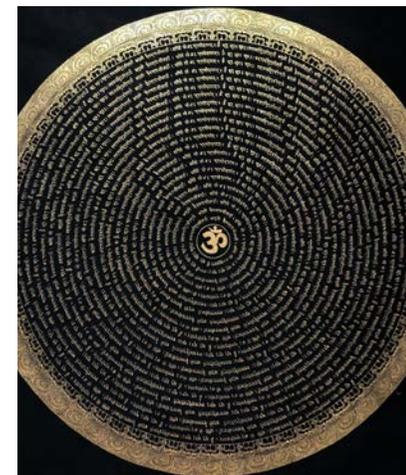
Simone Lanzi

Kevin Reginald Cooke

Luigi Cimarosti



Stefano Sciascia è un solista, insegnante e compositore italiano. Inizia lo studio del contrabbasso all'età di sedici anni, subito dopo inizia a collaborare con l'orchestra Rai di Torino, con i Solisti Veneti di Claudio Scimone e con l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, con la quale ha suonato nelle maggiori capitali europee e del mondo. Ha suonato come solista in Europa Giappone USA e ha pubblicato 20 CD con Rivo Alto, Naxos e King Records Japan. Masterclass in Italia e Giappone, Oslo University of Music, Helsinki Sibelius Academy, London Trinity College, Riga



Academy Latvia, Copenhagen Bass2012, Mozarteum University Salzburg, Lugano Conservatorio della Svizzera Italiana, Universität für Musik und darstellende Kunst Wien, Zagabria Academy of Music, Beograd Academy, The Jerusalem Academy of Music and Dance, Prague Bass2016, Lucca Bass2018, Göteborg Academy of Music & Drama.. Stefano Sciascia ha composto la colonna sonora del pluripremiato film "Across the River". Sciascia è docente titolare della classe di contrabbasso al Conservatorio Tartini di Trieste. Suona un contrabbasso Ruggeri.

giovedì 2 maggio 2024 ore 20.30

Sala Tartini

in collaborazione con
TriesteClassica APS – Festival "Zoé"

Luce (e oscurità): viaggio dal Sole alla Fiamma

Jacopo Petrucci – pianoforte

I. Albéniz da "Iberia"
1860 – 1909
Evocación
El Polo
El Albaicín

A. Skrjabin 5 Preludi op. 16
1872 – 1915
Sonata n. 6 op. 62
"Vers la flamme" op. 72

Il programma presentato è intimamente legato a tutte e tre le direttrici del tema scelto da TRIESTECLASSICA APS per l'attività artistica 2024, "Zoé". Nello specifico, è stato costruito intorno al principale elemento regolatore del rapporto tra "Vita dell'Uomo e "Natura" sul "Pianeta Terra": il Sole. Dall'alba dei tempi divinizzato come fonte stessa della Vita, il Sole ha sempre rappresentato per l'uomo una fonte inesauribile di energia materiale e culturale.

In base alla loro esposizione nei confronti del Sole, tutte le culture del Pianeta Terra hanno sviluppato immagini caratteristiche e profondamente evocative di questo archetipo: se il dio-Sole "Tonatiuh" della cultura azteca è raffigurato come ammantato da un'esplosione perpetua di colori accesi, la dea "Sól" della mitologia norrena è ciclicamente perseguitata da un'Oscurità da cui sarà inevitabilmente sovrastata. Il dualismo Luce/Oscurità è forse la prima dicotomia a cui ogni Essere Umano è sottoposto.

Seguendo il flusso dell'evoluzione culturale dell'idea di Luce lungo la storia dell'umanità, il programma sopra descritto pone in contrasto due estetiche che si sono poste agli antipodi della sfera musicale del XX secolo. Se nel ritratto della Spagna di Albéniz che emerge dalla sua sfavillante suite "Iberia" viene sprigionata in tutta la sua forza l'energia che il Sole emana sull'intera cultura iberica, il mondo sonoro di Skrjabin, al contrario, è pervaso dalla ricerca di un'armonia oscura e sopita che secondo la sua prospettiva teosofica porterà l'intera umanità in un processo di rigenerazione "verso la fiamma".

È interesse sincero di questa proposta sensibilizzare, tramite lo strumento della musica, sull'importante tema del rispetto verso la Natura riflettendo sui concetti di sostenibilità e consapevolezza.



Jacopo Petrucci inizia lo studio del pianoforte all'età di 7 anni con la Ma Mara Morelli presso il Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila dove consegue il diploma di Vecchio Ordinamento con la votazione di 10, lode e menzione d'onore nella classe del M° Orazio Maione. Tra il 2017 e il 2020 frequenta i corsi di perfezionamento della Scuola di Musica di Fiesole sotto la guida del M° Andrea Lucchesini e nel 2023 conclude il corso di studi di alto perfezionamento nella classe del M° Benedetto Lupo presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Collabora stabilmente come componente di prestigiose istituzioni come l'Ensemble Novecento e il PMCE impegnandosi in produzioni solistiche e cameristiche, approfondendo in particolar modo il repertorio Contemporaneo e del XX secolo. Per l'Accademia, collabora con la classe di Composizione del M° e Alessandro Solbiati e con la classe di Musica Elettronica del M° Michelangelo Lupone. Può già vantare presenze per importanti stagioni lungo tutto il territorio nazionale, tra le più recenti: l'Accademia Filarmonica Romana, la Fondazione W. Walton, la Società dei Concerti "B. Barattelli". Nel 2023 è risultato vincitore dell'audizione bandita dall'associazione "50&Più Arezzo" che gli ha permesso di tenere un recital solistico nel cartellone del prestigioso "Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano" con musiche di G. Ligeti, A. Copland e S. Prokofiev. Per il 2024 è prevista anche la tournée internazionale dello spettacolo "Dancing Glass" che lo vedrà come interprete degli "Studi per pianoforte" del compositore americano Philip Glass. Ha partecipato a masterclass con importanti pianisti come Pierre-Laurent Aimard e Sergio Perticaroli. Nel 2018 avuto l'occasione di prendere parte alla "Mozartium Summer Academy" di Salisburgo. Nell'estate 2022 è stato invitato dal M°



Andrzej Pikul, docente presso l'Accademia "Krzysztof Penderecki" di Cracovia, a prendere parte alla "Summer Music Academy" per approfondire lo studio della musica di Fryderyk Chopin e avendo così l'opportunità di essere selezionato per suonare le quattro "Ballate" del compositore polacco presso la "Florianka Hall". Ha inoltre avuto l'occasione di suonare il "Terzo Concerto per pianoforte e orchestra" di L. v. Beethoven con l'Istituzione Sinfonica Abruzzese diretta dal M° Benedetto Montebello. Da molti anni affianca agli studi pianistici anche lo studio della composizione. Si è laureato con il massimo dei voti nel marzo 2024 nella classe del M° Marco Della Sciuca. Nel 2021 e nel 2022 è risultato vincitore assoluto del "Premio Casella" per la categoria Composizione con i brani "Tritico, per pianoforte a 4 mani" e "Forcephasia, per clarinetto solo". Inoltre, nel 2023 è risultato vincitore del prestigioso "Premio Nazionale delle Arti" con il brano "Surrounded, per ensemble" eseguito per l'occasione dall'MDI Ensemble presso la Sala Puccini del Conservatorio "G. Verdi" di Milano e premiato all'unanimità dalla commissione formata dai compositori Ivan Fedele, Fabio Vacchi e Gabrio Taglietti.

lunedì 6 maggio 2024 ore 20.30

Sala Tartini

Omaggio a Cesare Barison nel cinquantesimo anniversario della scomparsa

Fabrizio Falasca – violino

Matteo Di Bella – pianoforte

C. Barison

1885 – 1974

da “5 pezzi op. 2”: n. 3, 4 e 5

Au printemps

Mazurka

Légende

Trois impressions op. 10

Cloches du soir

Danse des Sylphes

Vision

op. 8

J. Brahms

1833 – 1897

Sonata n. 3

allegro

adagio

un poco presto e con sentimento

presto agitato

Rendere omaggio a **Cesare Barison** - Venezia 1885, Trieste 1974 - è in un certo senso rendere omaggio alla storia musicale di Trieste.

Figlio del noto pittore Giuseppe Barison, si trasferisce con la famiglia a Trieste ancora in tenera età. Riceve la sua prima educazione musicale dal M^o Vram; talento violinistico precoce, dopo un'audizione con Váša Příhoda, viene accolto alla scuola del maestro di questi, il grande Otakar Ševčík, a Praga, dove si perfeziona per due anni.

La carriera inizia in modo brillante e poco più che ventenne ottiene vasti consensi in tutta Europa: suona a Berlino il Concerto di Bruch alla presenza del compositore, si esibisce a Budapest, Vienna, Montecarlo e intraprende ampie tournée in Egitto, in Messico e a Cuba. In quegli anni Barison conosce il meglio del concertismo europeo: raccoglie il consenso entusiasta di Godowsky, incontra Kreisler, la Pavlova, Grumiaux, e Milstein a cui si lega con duratura amicizia.

Gli anni del fascismo segnano, purtroppo, una battuta d'arresto e un progressivo isolamento: Barison è antifascista irremovibile. Dopo la guerra, con il governo provvisorio alleato a Trieste, arriva però la sua rivincita: per chiara fama e per la condotta scevra da compromessi viene eletto all'unanimità Sovrintendente del Teatro Verdi, posizione che tiene per un decennio. Un decennio felice di rinascita per la città e per il suo teatro, contrassegnato da debutti di grandi voci liriche e da una programmazione cosmopolita di ampio respiro.

Negli anni successivi, al fianco delle attività concertistica e didattica mai interrotte, continua la curatela e la pubblicazione, presso l'editore Universal, di lavori della tradizione violinistica italiana del Sei-Settecento, un impegno durato molti anni e già premiato dalla Reale Accademia d'Italia su segnalazione di Pizzetti e, soprattutto vede la luce, presso l'editore Carisch, La Tecnica superiore del Violino; lavoro didattico in due volumi dedicato a David Oistrakh, che lo adotta come testo nella propria classe al Conservatorio di Mosca.

Barison si congeda dal concertismo attivo dopo gli ottant'anni, eseguendo per l'ultima volta il Concerto di Brahms, diretto da Ansermet, in quel Teatro Verdi di cui era stato Sovrintendente in una fase precedente della vita. Pochi giorni prima di spegnersi nel 1974 dà alle stampe il libro Trieste città musicalissima: un commiato destinato a tenerlo vivo nel ricordo della sua città.

Questo concerto di oggi è un omaggio a Barison, docente di questo Conservatorio per molti decenni, nel cinquantesimo anniversario della scomparsa.

Una selezione di sue composizioni originali per violino e pianoforte, brani che il virtuoso Barison scrisse negli anni della sua ascesa violinistica, affianca un classico del repertorio quale la Sonata n. 3 op. 108 di Brahms, che Barison suonò per tutta la sua carriera. Nelle splendide pagine originali di Barison si alternano atmosfere evocative a fatali ritmi ungheresi o di mazurka in un violinismo tecnicamente molto elaborato e di grande eleganza. Musicista profondo e ricco di sentimento, tardo romantico ma scevro da ogni manierismo, Barison ha una voce pura e originale: la voce di un grande violinista triestino, italiano e mitteleuropeo.

lunedì 6 maggio 2024 ore 20.30

Sala Tartini

Fabrizio Falasca, considerato uno dei migliori violinisti italiani della sua generazione, è nato nel 1988 ed ha cominciato lo studio del violino in giovane età affermandosi rapidamente e vincendo numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra i più importanti, nel 2010 è stato premiato al Concorso Biennale di Violino di Vittorio Veneto e nel 2013 al Concorso Internazionale di Violino A. Postacchini di Fermo. Si è esibito come solista in importanti stagioni e festival musicali in tutto il mondo, tra cui la stagione cameristica del Teatro San Carlo di Napoli, Festival di Ravello, Festival Dei Due Mondi di Spoleto, Unione Musicale di Torino, Festival di Kassel, Gulangyu Festival, Musica Insieme di Bologna, Amici della Musica di Firenze, Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma, Philharmonia Chamber Music Series nel Regno Unito e in importanti teatri e sale da concerto quali Teatro Verdi di Salerno, Teatro Caio Melisso di Spoleto, Teatro Alighieri di Ravenna, Teatro Sociale di Como, Teatro La Pergola di Firenze, Teatro Manzoni di Bologna, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Carlo Felice di Genova, Royal Opera House Muscat, Salle Garnier di Montecarlo, Vadhat hall di Teheran, Royal Festival hall di Londra, Musikverein Brahms Saal di Vienna. Suona regolarmente, svolgendo attività cameristica con il suo quartetto d'archi Philharmonia Chamber Players, e insieme a musicisti della levatura di B. Canino, J. Ju, A. Pompa-Baldi, F. Petracchi e insieme a numerose prime parti dei teatri più prestigiosi d'Europa. È apparso come solista in trasmissioni radiofoniche per Radio RAI e BBC Radio e ha inciso per CPO, Centaur Records, Aulicus Classics, Amadeus, Classic Music Label e Brilliant Classics. Ha suonato come solista con numerose orchestre tra cui la Philharmonia Orchestra, l'Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra



da Camera Italiana, Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, Orchestra de Cascais e Oeiras, Solisti del Teatro San Carlo, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Florida Philharmonic orchestra, Teheran Symphony orchestra. Nel 2016 è risultato vincitore del concorso di Spalla dei Primi Violini della Tiroler Symphonie Orchester Innsbruck e nello stesso anno è stato nominato Assistant Concertmaster della Philharmonia Orchestra di Londra, posizione che ricopre attualmente nel Regno Unito. Nel 2022 è risultato vincitore del concorso di primo violino di spalla dell'orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, posizione che ricopre attualmente in Italia. Ha collaborato come spalla dei primi violini con l'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, l'Orchestra del Tiroler Festspiele Erl in Austria. Collabora regolarmente come Spalla dei Primi Violini con orchestre di classe mondiale tra cui la Philharmonia

Orchestra, Royal Philharmonic Orchestra, Orchestra de la Suisse Romande di Ginevra, BBC Philharmonic Orchestra, Royal Liverpool Philharmonic Orchestra e London Symphony Orchestra (quest'ultima come 2nd concertmaster). Fabrizio si è diplomato con menzione speciale al conservatorio di Salerno e ha continuato i suoi studi all'Accademia Stauffer con S. Accardo, alla Scuola di Musica di Fiesole con F. Cusano e con D. Schwarzberg all'accademia di Pinerolo. Ha successivamente vinto una borsa di studio e conseguito il Master of Music alla Royal Academy of Music di Londra sotto la guida di So-Ock Kim. Si è perfezionato con numerosi insegnanti tra cui M. Vengerov e L. Kavakos. È attualmente docente di violino presso il Conservatorio di Musica di Potenza e la London Performing Academy of Music di Londra. Suona un violino Joseph Guarneri del 1727 e un violino Francesco Rugeri del 1690, appartenuti al violinista Cesare Barison, per gentile concessione della famiglia.

Matteo Di Bella nasce a Udine nel 2001 e all'età di 4 anni inizia lo studio del pianoforte, entrando a 9 anni nel conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Inizialmente è stato allievo di Tiziana Bortolin, Massimiliano Ferrati e quindi di Luca Trabucco al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Nel corso degli anni, ha partecipato a numerosi concorsi nei quali si è aggiudicato due primi premi assoluti a Martignacco e Finale Ligure; otto primi premi a Trieste, Povoletto, Martignacco, Malborghetto, Tolmezzo, Grado, Palmanova. Nel 2018 in duo pianistico con Lorenzo Ritacco ha vinto il secondo premio al concorso "L. Caraiian" di Trieste. Ha inoltre frequentato numerosi master con diversi professori tra cui Maurizio Baglini, Marcella Crudeli, Irene Russo, Massimiliano



Damerini, Borislava Taneva, Pierluigi Camicia, Christoph Eggner. Si è esibito in un ensemble di percussioni e pianoforte a 4 mani a Udine, Lubjiana, Pordenone e Venezia. Inoltre a maggio 2022 ha suonato a Milano in occasione di "Piano City", nella maratona delle 9 Sinfonie di Beethoven a 8 mani, incidendo poi la Sinfonia nel gennaio 2023. Ha recentemente concluso il Biennio di Pianoforte con la votazione di 110, lode e menzione d'onore. Attualmente è iscritto al biennio di Musica da Camera a Trieste. Appassionato inoltre delle scienze economiche, sempre a Trieste frequenta il secondo anno nella facoltà di Economia.

martedì 14 maggio 2024 ore 20.30

Sala Tartini

in collaborazione con
Associazione Musica per Silvia



Per Silvia

L'Associazione Musica per Silvia, nata con il proposito di ricordare la figura di Silvia Tarabocchia, presente e attiva per più di quarant'anni presso il Conservatorio Tartini, bandisce un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio.

Il concerto di oggi presenta i vincitori della prima edizione del premio.

Il repertorio e gli interpreti verranno resi noti nello specifico programma di sala



martedì 21 maggio 2024 ore 20.30

Sala Tartini

Sia il vostro canto al nostro suon concorde **Viaggio barocco dal Seicento al Settecento**

B. Strozzi

1619 - 1677

Hor che Apollo

Serenata, op. 8 n. 3 per Soprano, archi e bc
Ilaria Zanetti, soprano

M. Marais

1656 - 1728

Suiten n. 5 in Mi minore

Prelude - Fantasia
- *Sarabande en rondeau - Passacaille*

J. Eccles

1668 - 1735

Awake Harmonious Pow'rs

Ode For the Queen's Birthday
per voci, archi, fiati e bc
Matej Velikonja, tenore

G. P. Telemann

1681 - 1767

Du bist mir, schnödes Gut der Erden

Cantata per Soprano, due flauti e bc TWV 1:384a
Vivace
Cecilia Ciavarella, soprano

G. P. Telemann

“Harrach Konzert” TWV51:C1

Concerto per flauto dolce, archi e bc
Wedding Cantata per Soprano,
fiati, archi e bc BWV202
Wenn die Frühlinglüfte streichen
Aria

Penelope Montanaro, soprano

J. S. Bach

1685 - 1750

“In Furore iustissimae Irae” RV626

Mottetto per Soprano, archi e bc
Allegro

Mateja Cernič, soprano

A. Vivaldi

1678 - 1741

J. L. Krebs

1713-1780

Concerto per due clavicembali
in La minore, Krebs-WV 840

Allegro-Affettuoso-Allegro
Martina Seleni e Matjaž Zobec

A. Corelli

1653 - 1713

Concerto grosso n.8

“Per la Notte di Natale”

Vivace - Grave - Allegro
- *Adagio/Allegro/Adagio - Vivace*
- *Allegro - Pastorale*

Classe di canto rinascimentale e barocco - Prof.ssa R. Basso

Classe di clavicembalo - Prof. P. Prevedello Dellisanti

Classe di flauto dolce, traversiere e musica d'insieme
per voci e strumenti antichi - Prof. M. Staropoli

I docenti di musica antica del conservatorio G. Tartini di Trieste sono lieti di presentare i loro allievi in una produzione tutta dedicata al repertorio Sei-Settecentesco con strumenti originali. Negli ultimi anni la vocazione di un conservatorio dedicato al famoso violinista Piranese si sta notevolmente sviluppando, dando il via a numerose attività incentrate sul repertorio antico, dando la possibilità ai ragazzi di misurarsi con un repertorio più lontano dal punto di vista temporale ma egualmente affascinante. In varie formazioni gli allievi delle classi di Canto Barocco, Clavicembalo, Flauto Dolce e Traversiere si sono esibiti anche al di fuori del conservatorio, nella Chiesa Luterana di Trieste, durante il festival “Festa Barocca” di Muggia, e in varie occasioni presso il Teatro di Pirano e nel Museo della Casa Natale di Giuseppe Tartini, sempre a Pirano. Affiancano gli allievi delle classi di musica antica, anche allievi di strumenti moderni (Chitarra e strumenti ad arco) che vogliono avere un primo approccio al repertorio antico e alla prassi storica.



martedì 28 maggio 2024 ore 20.30

Sala Tartini

Concerto dei docenti di musica Jazz

Simona De Rosa – voce

Nicola Fazzini – sax contralto

Mirco Rubegni – tromba, corno

Riccardo Chiarion – chitarra elettrica

Giorgio Pacorig – pianoforte

Giovanni Maier – contrabbasso

Roberto Dani – batteria

Il programma musicale sarà disponibile la sera stessa del concerto

Nell'universo del jazz la figura del musicista si è spesso identificata con quella del compositore, sia nell'improvvisazione libera che nel processo di scrittura.

In questo concerto, i docenti di jazz del Tartini vogliono confrontarsi in particolare con quest'ultima prassi. Tutti i musicisti hanno alle spalle una pluriennale esperienza in qualità di band leader ed il programma li vede impegnati proprio in veste di compositori e di co-arrangiatori.



Simona De Rosa è una cantante, compositrice, performer. La ricerca professionale e culturale di Simona De Rosa si muove a cavallo tra il jazz, la musica contemporanea e la world music. Ha collaborato come solista con formazioni orchestrali ed ensemble di vario genere, in Italia e all'estero (USA, Cina, Singapore, Vietnam, Hong Kong, Messico, Kenya, Germania, Polonia) con musicisti del calibro di Michal Mossman, Randall Keith Horton, Edsel Gomez, Edward Perez, Ronnie Burrage, Isabelle Oliver, Benito Gonzalez, Daniele Scannapieco, Antonio Fusco, Moreno Donadel, Michal Ciesielski (Confusion Project), Victor Bastidas, insieme ad altri nomi del panorama jazz internazionale.

Diplomata in Jazz Performance presso il Queens College di New York e laureata in Scienze Geologiche presso l'Università di Napoli, Simona ha insegnato dal 2018 al 2022, canto jazz, coro gospel e musica d'insieme presso il college Beijing Contemporary Music Academy di Pechino e tiene regolarmente seminari sull'improv-

visazione e sulla voce. Oggi è docente di canto jazz presso il Conservatorio Tartini di Trieste.

Tra i diversi riconoscimenti, Simona è stata premiata a New York dal sindaco di Nassau County per "spirito di leadership e divulgazione della cultura musicale italiana". È stata invitata dalla Columbus Citizen Foundation USA a rappresentare l'Italia durante registrazioni per la ABC7 durante il Columbus Day 2014.

Riceve a New York il Premio Colombo 2023 per la diffusione della canzone classica napoletana nel mondo.

Ha rappresentato la voce internazionale del brano "Children's hope", un progetto realizzato ad Hanoi contro l'abuso sui minori e promosso dalla VVT, televisione nazionale Vietnamita.

Parallelamente all'attività di insegnamento, Simona è attiva artisticamente con diversi ensemble e musicisti. Si è esibita con progetti a suo nome al Blue Note di Pechino e Shanghai, Istituti Italiani di Cultura, Ambasciate, Lincoln Center di Shanghai, Montreaux Jazz Festival di Shanghai, Europe Village ad Hanoi, Blues Alley Washington D.C.,...

È stata ospite di registrazioni, ultima delle quali nel 2022, "Folk meets Jazz", un'operazione musicale nata per fondere la musica tradizionale cinese con il linguaggio jazz, rappresentando il primo disco di Big Band Jazz realizzato in Cina.

Simona De Rosa ad oggi ha all'attivo quattro dischi da leader e nell'agosto 2022 incide a Pechino il suo quinto disco - "DJENUB" - progetto concepito per valorizzare le musiche del sud del mondo.

martedì 28 maggio 2024 ore 20.30

Sala Tartini



Nicola Fazzini è un sassofonista e compositore milanese di nascita ma veneziano di adozione con una riconosciuta esperienza musicale live in Italia e all'estero e più di trenta registrazioni discografiche alle spalle.

Da anni si dedica a progetti musicali innovativi e di ricerca (XYQuartet, Hyper +, CREI), collaborando inoltre con l'Università degli Studi Ca' Foscari per attività didattiche ed educative e con molte istituzioni venete per progetti speciali e direzioni artistiche (Jazz Area Metropolitana, Sile Jazz) ed è membro del Direttivo di I-Jazz, l'associazione che rappresenta i festival jazz italiani.

Diplomato presso la Musikhoschschule di Graz, Austria, ha completato gli studi presso il Conservatorio "Pedrollo" di Castelfranco Veneto.

Ha suonato tra gli altri con Mark Murphy, Enrico Rava, Peter Erskine, Steve Swallow, Carla Bley, Gerd Dudek, Evan Parker, Miles Okazaki, Samuel Blaser, François Houle, Nick Fraser suonando in Italia, Austria, Svizzera, Slovenia, Croazia, Bosnia, Ungheria, Germania, Gran Bretagna, Belgio, Francia, Paesi Bassi, Finlandia, Estonia, Polonia, Perù, Stati Uniti, Canada, Cina, Taiwan, Hong Kong.



Mirco Rubegno, nato nel 1984 a Montepulciano, si diploma a soli diciassette anni presso il conservatorio di musica F. Morlacchi di Perugia. Fin da giovanissimo ha praticato un'intensa attività concertistica sia come solista sia in gruppi di vario genere classici e moderni. Ha vinto il premio musicale di musica d'insieme a Perugia nel 2000, la borsa di studio del "Club Soprattimist Chianciano Montepulciano" per il miglior allievo dell'Istituto di musica B. Somma, il premio musicale "A. Gori" nel 2000 e 2001 e ha partecipato nel 2001 al seminario d'ottoni a Castrocaro Terme tenuto dal gruppo ottoni dell'Orchestra di S. Cecilia di Roma.

Nel 2003 ha studiato jazz con Cristiano Arcelli e ha partecipato ai seminari estivi e invernali di Siena Jazz, studiando con Klaus Lessmann e Marco Tamburini.

Successivamente si è diplomato in musica jazz al conservatorio G.B. Martini di Bologna. Ha approfondito i suoi studi in musica ai seminari Siena Jazz con musicisti internazionali e nazionali come Eddie Henderson, Billy Hart, Gianluigi Trovesi, Billy Drummond, Marco Tamburini, Fabrizio Sferra, Jeff Ballard, Palle Danielson, Jack Walrath, Elliot Zigmunt, Tim Berne, Maurizio Giammarco, Paolo Fresu, Massimo Manzi, Nguyen Le, Jonh Riley, Stefano Zenni, Bruno Tommaso, Francesco Martinielli, Aaron Goldberg, Ralph Alessi, Steve Kuhn, Roberto Ottaviano, Danilo Rea, Ben Allison, Enrico Rava, Avishai Cohen, Jonh Taylor. Fa parte della Cosmic Band di Gianluca Petrella.

martedì 28 maggio 2024 ore 20.30

Sala Tartini



Riccardo Chiarion

Ha conseguito il diploma di I livello in jazz con il voto di 110/110 e lode alla Scuola di Jazz del Conservatorio di Trieste "G. Tartini" dove ha studiato con Glauco Venier, Pietro Tonolo, Marcello Tonolo, Attilio Zanchi, Cinzia Gizzi, Ennio Guerrato, Stefano Procaccioli, Claudio Sessa. Ha in seguito conseguito anche il diploma di II livello in jazz nel medesimo conservatorio con la votazione di 110/110. In rappresentanza del Conservatorio di Trieste partecipa al "European Jazz Project", progetto che unisce i migliori studenti delle più importanti accademie europee, esibendosi al festival internazionale "Jazzahead 2006" e "Jazzahead 2007", orchestra diretta da Michael Gibbs, a Brema (D). Prende parte alla registrazione del C.D. "SEASONS" (1999), musiche di Glauco Venier arrangiate per

orchestra da Valter Sivilotti. Collabora con svariati musicisti noti nella scena jazzistica italiana ed europea: G. Venier, K. Gesing, M. France, C. Laurence, E. Vloeimans, P. Tonolo, N. Le, Y. Goloubev, J. Pukl, R. Lopatic, M. Lobrek, D. Cecchini, P. Birro, R. Emili, A. Kramer, R. Dani, S. Majore, D. Boato, M. Alulli, R. Bonnisolo, U.T. Ghandi, F. Sotgiu, D. Memoli, M. Chiarella, M. Tonolo, M. Raja, A. Succi, N. Fazzini, S. Senni, T. Cappellato, M. Abrams e altri. Compose, assieme a Roberto Franceschini, le musiche per la commedia teatrale "KM 99" dell'autore friulano C. Mezzelani. Nel 1998 fonda il trio COLUSSI-FRANCESCHINI-CHIARION assieme al contrabbassista R. Franceschini ed al batterista-percussionista L. Colussi. Questo trio incide per la A.U.A. Records il C.D. intitolato "COLUSSI-FRANCESCHINI-CHIARION" (2000) eseguendo musiche originali. Sempre con questa formazione è finalista al concorso internazionale "Viva il Jazz" (Milano). Si esibisce in diverse rassegne e festival quali: "Padova Porche Jazz Festival 2007", "Crocevia di Suoni 2007" (Agrate Brianza - MI), "Siena Jazz 2007", "Siena Jazz 2006", "International October Festival of Jazz 2003 - 2005" (Kragujevac - Yu), "Garda Jazz Festival 2003", "Cartellone Jazz" Teatro Eden (Treviso), "Lignano Jazz", "Gorizia Jazz", "Udine Jazz", "Jazz And Wine 2005", "FolkEst2005", "Jazzahead" (Brema - D) ed altri. È uno dei musicisti fondatori della "Big Band del Friuli-Venezia Giulia", diretta da Venier, e di cui fanno parte alcuni tra i migliori musicisti nell'ambito jazz del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto. Nel 2004 in seguito alla vittoria del Premio Nazionale delle Arti indetto dal M.I.U.R. partecipa alla registrazione del CD dei vincitori con quattro brani inediti. Nel 2005 registra il CD di musiche originali "Sestante" (2005) con il gruppo Namòs e la partecipazione di Pietro Tonolo al sassofono.

Nello stesso anno partecipa alla registrazione del CD "Tracce" (2005) con musiche di Palo Patui e Fabrizio Fabris arrangiate da Glauco Venier. All'inizio del 2006 entra nel quartetto di Pietro Tonolo, suonando con Marc Abrams e Tommaso Cappellato ed esibendosi a Capodistria, Trieste, Siena Jazz e in altre località. Nel 2005 entra nel quartetto di Pietro Tonolo, suonando con Marc Abrams e Tommaso Cappellato ed esibendosi a Capodistria, Trieste, Siena Jazz e in altre località. Da gennaio 2007 inizia a suonare nella "Thelonious Monk Big Band" diretta da Marcello Tonolo e si esibisce in vari teatri. Con la stessa formazione registra un CD dedicato a G. Parise di prossima pubblicazione. Nel marzo del 2007, nel contesto del festival jazz JazzXchange di Brema, suona nella big band internazionale composta da alcuni tra i migliori musicisti provenienti da Svezia, Finlandia, Norvegia, Belgio, Germania, Ungheria ed Italia e diretta dal compositore Michael Gibbs. Suona nel Nicola Fazzini Quartet, insieme a Stefano Senni e Tommaso Cappellato. Questa formazione ha inciso il CD "Watch Your Step" (2008). Registra il CD della cantante Federica Santi intitolato "Decantando" (2008) assieme a Yuri Goloubev, Nicola Bottos e Luca Colussi con la partecipazione di Marcello Tonolo. Tra gli ultimi lavori è rilevante sottolineare la partecipazione al progetto del pianista G. Venier "Tribute to Frank Zappa" affianco ai musicisti di levatura internazionale: Martin France, Klaus Gesing, Chris Laurence, Eric Vloeimans, Pietro Tonolo, Dario Cecchini, Rossano Emili, Marcello Allulli, Yuri Goloubev, Mirko Cislino, Federica Santi, Luca Colussi, Alberto Vianello, Gabriele Rampogna, che nel 2008 culmina con la pubblicazione del CD "Glauco Venier Suona Frank Zappa". Nel 2009 ha formato un nuovo quartetto con Michele Polga al sassofono, Stefano

Senni al contrabbasso e Luca Colussi alla batteria eseguendo brani originali ed esibendosi al Ermi Bombi Jazz Festival di Gorizia (2009); con questa formazione incide il primo cd interamente a suo nome: "Sirene" pubblicato per l'etichetta veneziana Caligola Records nel 2012. Nel 2010 suona con Kenny Wheeler eseguendo una nuova suite ancora inedita insieme a John Taylor, Diana Torto, Achille Succi, Fabio Petretti, Rossano Emili, Gianpiero Lo Bello, Flavio Davanzo, Roberto Rossi, Paolo Ghetti, Stefano Paolini e Francesco Sotgiu, direttore Michele Corcella. Nel 2012 incide il secondo cd come leader (insieme a Pietro Tonolo, Alessandro Turchet, Luca Colussi) di prossima pubblicazione. Finalista "Premio Nazionale delle Arti 2006" indetto dal MIUR, per la categoria musica d'insieme Jazz. Vincitore della categoria "Premio Nazionale delle Arti - Edizione 2005 Targa Paul H. Jeffrey" indetto dal MIUR, per la categoria musica d'insieme Jazz. Vincitore assoluto del concorso "Premio Nazionale delle Arti - Edizione 2004" indetto dal MIUR, per la categoria musica d'insieme Jazz. XVII Edizione del Premio "Lilian Caraijan" per la Musica 2002 - «Jazz per organici vari dal Duo alla Big Band» - partecipazione alla prova finale come trio (Chiarion, Darpin, Bernetti) e attestato di merito come chitarrista. "Viva il Jazz 2001" - Concorso Internazionale per Formazioni Jazz - finalista con la formazione Colussi, Franceschini, Chiarion. È docente di chitarra jazz presso il conservatorio statale "Giuseppe Tartini" di Trieste. Dal 2006 è Direttore artistico del Gorizia Jazz Workshop, seminario di studi e approfondimento musicale organizzato dall'Associazione Culturale Musica Libera di Gorizia. Nello stesso Seminario è insegnante di Chitarra Jazz e di Musica d'Insieme Jazz.

martedì 28 maggio 2024 ore 20.30

Sala Tartini

Giorgio Pacorig è pianista e compositore. Parallelamente agli studi di musica classica, dal 1987 si dedica anche al jazz e alla musica improvvisata. Partecipa ai seminari estivi di Siena Jazz nel 1991 dove studia con Franco D'Andrea e Enrico Pierannunzi e ad un workshop tenuto da Muhal Richard Abrams e Roscoe Mitchell nel 1993 a Trento. Diplomato al conservatorio di musica "G. Tartini" di Trieste. Collabora con molti musicisti: Giovanni Maier, Tristan Honsinger, Gianluigi Trovesi, Giancarlo Schiaffini, Antonello Salis, U.T.Ghandi, Claudio Cojaniz, Daniele D'Agaro, Massimo De Mattia, Mark Ribot, Jessica Lurie, Cuong Vu, Zeno De Rossi, Enrico Sartori, Vincenzo Vasi, Danilo Gallo, Enrico Terragnoli, Piero Bittolo Bon, Francesco Bigoni, Mauro Ottolini, Francesco Cusa, John Tchicai, Ab Baars, Jhoannes Fink, Gerhard Gschlößl, Kawabata Makoto, Bruno Romani, Edoardo Marraffa, Massimo Pupillo, Fabrizio Puglisi, Christian Lillinger, Achille Succi, Lauro Rossi, Enzo Favata, Stefano Senni, Pasquale Mirra, Lullo Mosso, Stefano Giust, Michele Rabbia, Gianni Gebbia, Domenico Caliri, Alessandra Franco, David Vanzan, Virginia Genta, Elisa. Primo disco a proprio nome: 'My mind is on the table' (Splash Records) accompagnato da Zeno de Rossi alla batteria e Giovanni Maier al contrabbasso. Tra i progetti musicali più significativi degli ultimi anni ricordiamo: "Mickey Finn" con cui registra "Dudek!" e "Gagarin" con ospite d'eccezione il trombettista Cuong Vu; "Orchestra Vertical", un gruppo del collettivo El Gallo Rojo condotto dal chitarrista Enrico Terragnoli; "Technicolor" di Giovanni Maier di cui esce il doppio disco "Featuring Marc Ribot + A Turtle Soup" con il chitarrista statunitense Marc Ribot "Per Favore Sing" nato da un'idea di Vincenzo Vasi e commissionato dal festival internaziona-



le Angelica. "Zwei Mal Drei" una sorta di doppio trio italo-tedesco dalla forte impronta jazzistica. Si vede anche impegnato in progetti teatrali e cinematografici. Collabora con la sassofonista Jessica Lurie e l'illustratore Danijel Zezelj al progetto "Nosorog - multimedia performance". Partecipa allo spettacolo musicale e teatrale "Abbastanza, assenza & presenza" nato da un'idea del violoncellista Tristan Honsinger. Ha svolto attività didattica come insegnante di pianoforte e armonia presso scuole di musica del triveneto. Numerosi sono i passaggi radiofonici dei progetti in cui è coinvolto tra cui vanno ricordati i concerti live su Rai Radio3 con l'orchestra Phophonix e con il gruppo Devil Man. Sempre per Rai Radio 3 nel 2002 è stato ospite del programma "Invenzioni a due voci" ideato da Pino Saulo.



Giovanni Maier, nel giugno del 1988 si diploma in contrabbasso presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Attualmente sta sviluppando un proprio progetto basato sul contrabbasso solo che è iniziato nel 1994 e che è documentato dai CD: "Polaroid", "Exposure", "Audiosmog", "Domino 02", "The face of the bass", "Me, myself & Monk" e "Pages". Dal 1989 ad oggi ha partecipato (anche con gruppi guidati da lui stesso o in solo) a svariati jazz festival in tutto il mondo (Francia, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Grecia, Macedonia, Germania, Austria, Belgio, Slovenia, Finlandia, Croazia, Svizzera, Tunisia, Spagna, Inghilterra, Canada, Giappone, Olanda, Danimarca, Norvegia, U.S.A., Turchia, Giordania, Brasile). Ha preso parte nel 1995 alla realizzazione della Colonna Sonora (musiche di T. Tononi) del film "Ketchup", che ha ricevuto il Primo Premio al Festival di Venezia nella sezione Cortometraggi.

Nel settembre del 1996 ha partecipato alla "Conduction n° 61" di Butch Morris al Teatro Podewil di Berlino.

Ha collaborato inoltre con l'orchestra del Teatro "G. Verdi" di Trieste e al Laboratorio Lirico di Alessandria (esecuzione in prima nazionale di un'opera del compositore tedesco S. Matthus) ed è stato selezionato per la partecipazione all'Orchestra Internazionale di Alpe Adria.

Nel 1991 ha partecipato ai Seminari Jazz di Siena e nel 1993 ha preso parte ad un Workshop con Roscoe Mitchell e Muhal Richards Abrams.

Ha inoltre suonato con molti musicisti di fama internazionale: Enrico Rava, Gianluigi Trovesi, Cecil Taylor, Anthony Braxton, Roswell Rudd, Han Bennink, Franco D'Andrea, Tim Berne, Chris Speed, Benny Golson, Ernst Reijseger, Willem Breuker, Tristan Honsinger, Wolter Wierbos, Massimo Urbani, Giancarlo Schiaffini, Carlo Actis Dato, Antonello Salis, Maria Pia De Vito, Daniele Cavallanti, Tiziano Tononi, Claudio Roditi, Naco, Richard Galliano, Ellen Christi, Laura Culver, Sean Bergin, Tone Jansa, Roberto Gatto, Herb Robertson, Piero Leveratto, Renato Geremia, Guido Mazzon, Tony Scott, Lauro Rossi, Umberto Petrin, Stjepko Gut, Sandro Satta, Roberto Ottaviano, Yves Robert, Paolo Damiani, David Shea.

Nel dicembre del 1996 ha partecipato alla realizzazione dello spettacolo "Ragazzi Selvaggi", balletto su musiche di E. Rava e coreografie di R. North, tenutosi nei teatri di Rovigo e Treviso in prima mondiale con la partecipazione di Tony Scott e dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Sociale di Rovigo.

martedì 28 maggio 2024 ore 20.30

Sala Tartini

Roberto Dani. La sua ricerca è incentrata sui confini tra composizione in tempo reale e scrittura. Dal 2003 si esibisce come solista nel concerto/performance SoundAction, Solo per Batteria Preparata, un set strumentale specificatamente costruito per questo progetto.

Da più di 30 anni si divide tra concerti, sound-performance, installazioni sonore e teatro musicale.

Da qui le molteplici esperienze nell'ambito contemporaneo, come nello spettacolo Duell(O) di Michele Tadini alle prese con una scacchiera interattiva, con l'Opera contemporanea "Il sogno di una cosa" in veste di percussionista/performer con musiche di Mauro Montalbetti, regia di Marco Baliani, l'Ensemble Sentieri Selvaggi, la soprano Alda Caiello e gli allievi della Civica Paolo Grassi di Milano. Nel cinema, prendendo parte alla registrazione della colonna sonora del film Torneranno i prati di Ermanno Olmi insieme a Paolo Fresu e altri. Nell'allestimento di un percorso sonoro con l'artista Gianandrea Gazzola all'interno della mostra Il Rito Segreto presso il Colosseo, Roma (catalogo Electa). Con il teatro come nei progetti "Luce Nera" e "Non Ricominciamo la guerra di Troia" (per sei batterie e la voce recitante di Patricia Zanco), "Oscillazioni" di Vitaliano Trevisan con l'attore Fulvio Falzarano, "Ulisse" con Marco Paolini e Giorgio Gaslini Ensemble. Nei readings "Baldanders" di S. Benni; "Il Ponte" di Vitaliano Trevisan, Da un Lavoro Abbandonato (S. Beckett) tradotto dallo stesso Trevisan. Realizza poi le musiche di scena per due pieces teatrali di Trevisan, Quattro Stanze con Bagno e Solo RH, monologo interpretato da Roberto Herlitzka. Ha inoltre collaborato con il Teatro La Scala di Milano, incidendo musiche per balletti commissionate al compositore Carlo Boccadoro.

Dopo il giovanile debutto discografico con i Devil Doll, band rock progressive poi affermata in tutto il mondo nella quale ha partecipato come musicista e produttore, e dopo un periodo al Berklee College of Music di Boston, inizia un'intensa attività concertistica nei più importanti festivals e teatri in paesi come Austria, Germania, Repubblica Ceca, Slovenia, Repubblica Slovacca, Danimarca, Israele, Svizzera, Portogallo, Francia, Belgio, Finlandia, Svezia, Lituania, Norvegia, Olanda, Estonia, Turchia, Inghilterra, Scozia, Galles, Sud Africa, Sud America, Stati Uniti, Messico, Qatar, Giappone e Corea del Sud.

È tra i pochi batteristi (insieme ad Han Bennink, Bill Bruford e Roger Turner) ad avere suonato con la pianista e cantante americana Annette Peacock, autentica musa della sperimentazione con la quale collabora dal 2006.

Dal 2007 conduce *Forme Sonore*, un laboratorio interdisciplinare da lui creato e dedicato a musicisti e performers, che ha avuto luogo presso importanti istituzioni accademiche in Italia e all'estero come Orpheus Institute Ghent in Belgio, Norwegian Academy of Music di Oslo, Conservatorio G. Verdi di Milano, A. Boito di Parma, A. Pedrollo di Vicenza, P. L. Da Palestrina di Cagliari, G. Tartini di Trieste.

Dal 2021 è docente di batteria jazz presso il Conservatorio G. Tartini di Trieste.

Ha suonato con Louis Sclavis, Kenny Wheeler, Dave Liebman, Paul McCandless, Norma Winstone, Michel Godard, Al Di Meola, Mick Goodrick, Ralph Alessi, Ravi Coltrane, Drew Gress, Ben Monder, Erik Friedlander, Christy Doran, Hal Crook, Enrico Rava, Paolo Fresu, Gianluigi Trovesi, Giorgio Gaslini, Roberto Fabbricani e molti altri.

Attualmente collabora con il trio di Stefano Battaglia con il quale ha registrato quattro cd per la prestigiosa ECM records, con la fisarmonicista/cantante russa Evelina Petrova nel progetto Mirrors, RAM con Michele Tadini ai campionamenti in tempo reale, nel progetto "Stagon" con l'artista Gianandrea Gazzola interagendo con uno strumento a percussione che si basa sul principio di caduta di gocce d'acqua (Nomos II). Ha all'attivo più di 100 incisioni discografiche.



martedì 11 giugno 2024 ore 20.30

Sala Tartini

ECT - Ensemble Contemporaneo Tartini

Prof. Adriano Martinolli D'Arcy – coordinatore

Matteo Chiodini, Matteo Boischio – direttori

Manuel Chiappin – flauto

Gabriel Maizan – clarinetto

Federico Graziano – oboe

Giovanni Nevyjel – tromba

Mina Obsenica, Tiana Drinić, Anna Savitska – violino

Irina Bobjreva – violoncello

Lorenzo Ghirardini – contrabbasso

Alice Luna Marchesi – arpa

Marco Viezzer, Nikita Poretti – pianoforte e celesta

Nicola Pisano – percussioni

Anastasiia Gotovtceva – canto

L. Berio
1925 – 2003

O King

L. Dallapiccola
1904 – 1975

Piccola musica notturna
(Fl. Ob, Cl. Cel, Arpa, Vl, Vla, VC)

G. Coral
1944 – 2011

Nergal Ereshkigal
(Flauto e quintetto d'archi)

*Esecuzione di prime esecuzioni assolute di brani degli allievi
di Composizione dei proff. Daniela Terranova e Mario Pagotto*

domenica 16 giugno 2024 ore 20.30

Parco del Castello di Miramare

Andrea Virtuoso – pianoforte

David Kulikov – direttore

Archi del Conservatorio

S. Rachmaninov

1873 – 1943

Vocalise, dalle 14 Romanze op. 34
(arrangiamento per archi di F. Fani)

Secondo concerto per pianoforte e orchestra op. 18

(arrangiamento per pianoforte e archi di A. Virtuoso)

I. Moderato

II. Adagio sostenuto

III. Allegro scherzando

Il programma di questa sera ci offre alcune delle pagine più note di Rachmaninov: si potrebbe dire anche alcune delle pagine più belle, ma si farebbe di certo un torto a tutto il resto della produzione rachmaninoviana, perché, come le composizioni che ascolterete a questo concerto, tutta la musica di Rachmaninov ha una bellezza sua, profonda e meravigliosamente triste. *Vocalise* è uno dei brani che più incarna tutto questo, e lo fa con una chiarezza espressiva che ha pochi eguali nella storia della musica.

Il Secondo concerto è forse il brano più famoso del compositore russo, e a buon diritto: quest'opera ha realizzati tutti i migliori aspetti di Rachmaninov compositore, dalla straordinaria inventiva melodica (verrebbe qui da citare alcuni passaggi specifici, come l'inizio del primo e del secondo movimento, il secondo tema del terzo movimento, ma questa inventiva è presente praticamente ovunque) alla capacità di derivare decine di minuti di musica da pochissime cellule tematiche (i temi dei vari movimenti sono praticamente tutti collegati tra loro, in modo più o meno evidente). Aspetto particolarmente interessante del Secondo concerto è che fu scritto in seguito ad un periodo depressivo di tre anni in cui Rachmaninov non fu in grado di scrivere praticamente nulla. L'opera è dedicata al dottor Dahl, che lo aiutò ad uscire da questo periodo difficile e a iniziare la stesura del concerto, che di fatto segnò la piena ripresa dell'attività di Rachmaninov come compositore.



Andrea Virtuoso, nato nel 1996, dopo aver conseguito il triennio in pianoforte presso il Conservatorio Tartini di Trieste sotto la guida di Flavio Zaccaria con il massimo dei voti e la lode sta attualmente concludendo il biennio nella classe di Luca Trabucco. Nel corso degli anni ha studiato anche con Federico Lovato, Patrizia Tirindelli, Andrea Rucli, Artem Yasynskyy e ha avuto modo di frequentare varie masterclass, tra cui spiccano quelle con Gioglio Lovato, Pierluigi Camicia, Leslie Howard e Oliver Kern.

Ha partecipato a vari concerti e attività culturali, sia come solista che in formazione cameristica con il quintetto "Virtuoso", ottenendo inoltre premi e riconoscimenti in vari concorsi.

Oltre al pianoforte si dedica alla composizione: il suo brano "I sentimenti del mare" per violoncello e orchestra avrà questa primavera la sua prima esecuzione assoluta presso il teatro Sangiorgi di Catania con il violoncellista Giovanni Sollima come solista. Parallelamente ai suoi studi musicali si è laureato in fisica e ha svolto un dottorato di ricerca sulle onde gravitazionali. Attualmente insegna matematica e fisica presso il liceo Carducci-Dante di Trieste.



David Kulikov, nato nel 2004 a Kharkiv (Ucraina), inizia a studiare musica all'età di 6 anni. Dopo essersi diplomato al Liceo musicale statale di Kharkiv viene ammesso con il massimo dei voti all'Accademia Nazionale Ucraina di Musica Tchaikovsky, dove ha studiato direzione d'orchestra con il maestro Viktor Zdorenko.

Nel 2022, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, si trasferisce a studiare direzione d'orchestra al Conservatorio Tartini di Trieste con il maestro Marco Angius, prima nell'ambito del programma Erasmus+ e poi come alunno effettivo.

Viene coinvolto in varie attività del conservatorio, tra cui spicca la partecipazione come maestro collaboratore alla produzione dell'opera "Dido ed Enea" nel 2023.



Organigramma

(Aprile 2024)

PRESIDENTE

Daniela Dado

DIRETTORE

Sandro Torlontano

DIRETTORE VICARIO

Andrea Amendola

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Daniela Dado
Presidente

Sandro Torlontano
Direttore

Ugo Poli
Esperto designato dal Ministero

Nicoletta Sanzin
*Componente designato
dal Consiglio Accademico*

Carlo Siega
*Componente designato
dalla Consulta degli Studenti*

Direttore amministrativo
Francesco Gabrielli

Direttore di ragioneria
Serena Trocca

CONSIGLIO ACCADEMICO

Direttore

Sandro Torlontano

Componenti designati dal Collegio dei professori

Stefano Bonetti
Fabrizio Del Bianco

Cristina Fedrigo
Paola La Raja

Adriano Martinolli D'Arcy
Davide Pitis

Stefano Sciascia
Luca Trabucco

Componenti designati dalla consulta degli studenti

Francesco Castellana

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

Strumenti ad arco e a corda

Sinead Nava

Strumenti a fiato

Pietro Milella

Strumenti a tastiera e a percussione

Irene Russo

Discipline della direzione, musica antica, canto e teatro musicale

Adriano Martinolli D'Arcy
Musiche d'insieme

Romolo Gessi

Discipline compositive e nuove tecnologie

Pietro Polotti

Discipline teorico – analitico – pratiche

Enrico Perrini

Discipline dei nuovi linguaggi

Riccardo Chiarion

Didattica e discipline musicologiche

Cristina Fedrigo

DELEGATI DALLA DIREZIONE PER LE ATTIVITÀ DEL CONSERVATORIO

Coordinamento della didattica e servizi agli studenti

Sinead Nava

Coordinamento della programmazione e organizzazione delle attività di produzione artistica

Luca Trabucco

Coordinamento e realizzazione del programma "Erasmus+" e relazioni internazionali

Mario Pagotto

Coordinamento e sviluppo delle attività di produzione artistica internazionale e straordinaria

Andrea Amendola

Comitato Unico di Garanzia

Silvia Giulia Barboni
Presidente

Fabrizio Del Bianco

Sergio Lazzeri

Federico Magris

Diana Mustea

Elisabetta Tigani Sava

Paola Trevisan

Funzionari

Mattia Biondi

Federica Cecotti

Carlo Tangredi

Assistenti

Silvia Giulia Barboni

Massimo Bianco

Arianna Bonazza

Giovanna Bordin

Martina Buri

Matteo Cudicio

Martina Furlanich

Ivana Gantar

Marco Gazzola

Stefano Klamert

Ilja Kocijančič

Paola Trevisan

Elia Zupin

Personale tecnico

Blerim Berisha, Alviano Fabris,

Marco Cannone,

Filomena Mangiafave,

Martina Marin, Marzia Opasich,

Sabrina Penzo, Lucia Prato,

Claudia Radivo, Roberto Reganzin,

Fulvio Salvetat, Susanna Sanzin,

Boris Suspize, Maurizio Wallner

Revisori dei Conti

Antonella Coni

Stefania Rizzardi

Consulta degli studenti

Ludovica Borsatti

Francesco Castellana

Marco Cernecca

Elia Grigolon

Lara Makovac

Laura Sfetez

RSU

Federica Cecotti

Pietro Milella

Massimiliano Morosini

DOCENTI PER SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE

(Aprile 2024)

Accompagnamento pianistico

Fabrizio Del Bianco
Silvio Sirsen
Silvano Zabeo

Arpa

Nicoletta Sanzin

Batteria e percussioni jazz

Roberto Dani

Biblioteconomia

Roberta Schiavone

Canto

Cinzia De Mola
Manuela Kriscak
Paoletta Marrocu

Canto rinascimentale e barocco

Romina Basso

Canto jazz

Simona De Rosa

Chitarra

Eugenio Della Chiara
Matteo Rigotti
Andrea Vettoretti

Chitarra jazz

Riccardo Chiarion

Clarinetto

Domenico Foschini
Davide Teodoro

Clavicembalo e tastiere storiche

Paolo Prevedello Dellisanti

Composizione

Mario Pagotto
Daniela Terranova

Composizione Jazz

Nicola Fazzini

Composizione musicale

elettroacustica
Paolo Pachini

Contrabbasso

Stefano Sciascia

Contrabbasso jazz

Giovanni Maier

Corno

Antonio Geremia Iezzi

Direzione di coro e composizione corale

Adriano Martinolli D'Arcy

Direzione di coro e repertorio corale per Didattica della musica

Maurizio Baldin

Direzione d'orchestra

Marco Angius

Elementi di composizione per didattica della musica

Virginio Zoccatelli

Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica

Nicola Buso

Esercitazioni corali

Walter Lo Nigro

Esercitazioni orchestrali

Silvia Massarelli

Fagotto

Sergio Lazzeri

Fisarmonica

Corrado Rojac

Flauto

Alice Sabbadin
Roberta Zorino

Flauto dolce

Manuel Staropoli

Informatica musicale

Giorgio Klauer
Pietro Polotti

Lettura della partitura

Mario Eritreo

Multimedialità

Stefano Bonetti

Musica da camera, d'insieme e d'orchestra

Franco Calabretto
Alessandra Carani
Romolo Gessi
Paola La Raja

Musica d'insieme per strumenti a fiato

Antonio Fracchiolla

Musica d'insieme per strumenti ad arco

Alberto Franchin

Oboe

Pietro Milella

Organo

Elisa Teglia
Manuel Tomadin

Pedagogia musicale per Didattica della musica

Cristina Fedrigo

Pianoforte

Tiziana Bortolin
Clarissa Carafa
Reana De Luca
Martina Frezzotti
Maria Concetta Lo Bianco
Pina Napolitano
Alessandro Paparo
Irene Russo
Luca Trabucco
Teresa Maria Trevisan
Artem Yasynskyy

Pianoforte jazz

Giorgio Pacorig

Pratica della lettura vocale e pianistica per Didattica della musica

Patrizia Tirindelli

Pratica e lettura pianistica

Sebastiano Mesaglio
Cesare Pezzi
Carolina Perez Tedesco
Cristina Santin
Roberto Turrin

Saxofono

Massimiliano Donninelli

Storia della musica

Marica Bottaro
Giulio Aldo D'Angelo

Storia della musica per Didattica della musica

Federico Gon

Strumenti a percussione

Ivan Mancinelli
Fabían Andres Pérez Tedesco
Dario Savron

Teoria dell'armonia e analisi

Rahel Beja
Francesco Del Nero
Simone Movio

Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica

Vivien Alexandra Hewitt

Teoria, ritmica e percezione musicale

Sonia Ballarin
Enrico Perrini
Davide Pitis
Francesco Marchese
Vittoriano Vinciguerra

Tromba

Massimiliano Morosini

Tromba jazz

Mirco Rubegni

Trombone

Cristian Marcuzzo

Viola

Andrea Amendola

Violino

Massimo Belli
Orietta Malusà
Diana Mutea
Sinead Nava
Giovanni Zordan

Violoncello

Federico Magris

Accesso ai concerti

La serie di manifestazioni di cui al presente programma rientra nell'attività didattica del Conservatorio e costituisce parte integrante del Progetto d'Istituto.

Alle manifestazioni possono accedere, con ingresso libero, docenti e allievi del Conservatorio, e contestualmente anche il pubblico esterno **previa prenotazione obbligatoria dello spettacolo (fino ad esaurimento posti) via telefono al**

T. +39 040 6724911

Le registrazioni dei concerti sono effettuate per uso didattico e di documentazione dagli studenti della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio.

consulta il programma completo
anche dal tuo smartphone



Conservatorio di musica "Giuseppe Tartini"
Via Carlo Ghega, 12 - 34132 Trieste
T. +39 040 6724911
www.conts.it

